



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "PLINIO SENIORE"
Via Montebello, 122 - 00185 ROMA - IX DISTRETTO
tel. 06 121123905 - rmpps27000d@istruzione.it
www.liceoplinio.edu.it

CIRC.N.240

Agli Studenti
Alle Famiglie
Ai Docenti
Al DSGA
Al Sito

Oggetto: utilizzo adeguato di piattaforme e della rete nella didattica a distanza

In un momento di grande sforzo della nostra comunità scolastica ad affrontare le difficoltà tecniche e logistiche connesse alla gestione dell'emergenza e nel quale ognuno di noi sta facendo del proprio meglio, mettendo a disposizione tempo, competenze e strumenti, per supportare i ragazzi nell'organizzazione dello studio, diventa ancor più importante la massima collaborazione tra docenti, studenti e famiglie e la piena consapevolezza di quanto si è chiamati a svolgere, ciascuno nella propria funzione, per mandare avanti la didattica e continuare a crescere e ad imparare insieme.

Questa responsabilità è richiesta in particolar modo nell'utilizzo corretto da parte degli utenti-studenti delle piattaforme e modalità digitali attraverso le quali gli insegnanti garantiscono la continuità didattica.

Le piattaforme di videoconferenza, dal punto di vista giuridico, sono luoghi aperti al pubblico e nelle relazioni si applicano le stesse regole di utilizzo corretto della rete e dei social network.

Regole alle quali abbiamo sensibilizzato gli studenti in iniziative di ogni tipo e che la nostra scuola porta avanti da anni.

Oggi più che mai dobbiamo dar prova di essere "educati" all'utilizzo corretto della rete, che ci permette di superare la distanza fisica e l'isolamento obbligato, **ma non ci consente di condividere link e registrare e metter in rete per finalità diverse da quelle didattiche.**

Le piattaforme informatiche registrano i dati dei partecipanti, cioè, come abbiamo sempre detto, tutto quello che si fa in rete è tracciato ed eventuali comportamenti che integrano reati o condotte sanzionabili, anche dal punto di vista disciplinare, sono dimostrabili e i responsabili sono identificabili e ne rispondono personalmente.

Vale ricordare che gli insegnanti delle scuole pubbliche o parificate sono pubblici ufficiali e l'offesa, anche on line, integra il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, procedibile d'ufficio e punito dal codice penale.

C'è anche la responsabilità civile dei genitori (*culpa in educando*), poiché tra i doveri dei genitori rientrano anche quelli di insegnare ai figli l'uso corretto delle tecnologie.

Evitiamo che la motivazione e la cooperazione di tutti i componenti della nostra comunità scolastica, che ci sta dando la forza di impegnarci al massimo in questa esperienza di didattica e di vita, siano inficiate dall'irresponsabilità e dalla scorrettezza di pochi.

Roma, 30 marzo 2020

Il Dirigente Scolastico
Maria Teresa Martelletti